

## **A- Citazione bibliografica di un'opera monografica**

### **1. Autore**

- Il nome dell'autore viene indicato con l'iniziale del nome puntato e col cognome in tondo. Se l'autore ha un doppio nome si deve mettere l'iniziale puntata di entrambi i nomi senza separarli dallo spazio.
- Se il nome viene immediatamente ripetuto, si sostituisce con "Id." o "Ead."
- Nel caso di due autori o tre autori, si separano i nomi con la virgola.
- Nel caso di quattro o più autori, citare il primo seguito da *et alii*.

es. D. Lecoeur, *Daniel Dumonstier 1574-1646*, Paris 2006.

es. R. Pallucchini, *Piazzetta*, Milano 1956; Id., *La pittura veneziana del Settecento*, Roma-Venezia 1960

es. F. Pedrocchi, T. Pignatti, *Giambattista Tiepolo*, Venezia 1996.

es. G. Concioni, C. Ferri, G. Ghilarducci, *I pittori rinascimentali a Lucca*, Lucca 1998.

es. R. Costantini *et alii*, *Friuli Venezia Giulia. I luoghi d'arte*, Trieste 1998.

### **2. Titolo**

- Il titolo, separato dal nome dell'autore da una virgola, va in corsivo.

### **3. Curatore**

- Se l'opera citata è stata affidata a un curatore, subito dopo il titolo si indica "a cura di" e si cita il prenome (solo iniziale maiuscola) e il cognome del curatore (se le pagine citate non hanno un autore specifico la citazione breve di questo volume non sarà cognome dell'autore e anno, bensì le prime tre parole del titolo dell'opera e anno)
- Nel caso di due o tre curatori, si separano i nomi con la virgola
- Nel caso di quattro o più curatori, citare il primo seguito da *et alii*.

es. *La basilica dei Santi Giovanni e Paolo. Pantheon della Serenissima*, a cura di G. Pavanello, Venezia 2013.

*Viaggio nel rito: John Talman e la costruzione di un Museo Sacro Cartaceo*, a cura di A. Capitano, C.M. Sicca, Firenze 2008.

### **4. Volumi**

- Se l'opera è in più volumi, subito dopo il titolo e l'eventuale curatore, segue il numero corrispondente alla totalità dei volumi di cui si compone l'opera, con l'indicazione "voll."

es. R. Cevese, *Ville della Provincia di Vicenza*, 2 voll., Milano 1971.

es. *La pittura nel Veneto. Il Seicento*, a cura di M. Lucco, 2 voll., Milano 2001.

- Dovendo citare un solo volume, esso va indicato in cifre romane, dopo il titolo, prima della città e dell'anno di edizione.

es. R. Cevese, *Ville della Provincia di Vicenza*, I, Milano 1971.

- Nella formula abbreviata: *Cevese 1971, I, p. 255.*

### **5. Luogo e anno di edizione.**

- Il luogo e l'anno di edizione, separati da una virgola rispetto alle informazioni precedenti, vanno alla fine e di seguito l'una all'altra e non sono separate da ulteriori virgole. Se il luogo di edizione è una città straniera, questa va riportata nella lingua originale.
- Non vanno indicate le case editrici.
- Se un'opera in più volumi è uscita in più anni, si indicano le due date estreme, separate da un trattino.

es. P.J. Mariette, *Abecedario et autres notes inedites de cet amateur sur les arts et les artistes. Ouvrage publié et annoté par Philippe de Chennevières et Anatole de Montaignon*, 2 voll., Paris 1851-1853.

\*Nella formula abbreviata: Mariette 1851-1853, I, 1851, p. XXX. (→ in questo caso sono indicati gli estremi cronologici della composizione dell'opera, seguiti dall'indicazione del volume di riferimento e dall'anno relativo).

## 6. Edizione

- Il numero di edizione va espresso con numero romano seguito dall'espressione "edizione"
- La prima edizione non va segnalata.

es. J. McAndrew, *L'architettura veneziana del primo Rinascimento*, II edizione, Venezia 1995

-Nel caso di una citazione bibliografica di un volume antico riedito in tempi recenti, si procederà come segue: nome dell'autore puntato e cognome per esteso, titolo dell'opera in corsivo, città di edizione e anno, il curatore dell'edizione moderna (se c'è), città di edizione e anno.

es. F. Algarotti, *Saggio sopra la pittura*, Bologna 1762, edizione a cura di G. Da Pozzo, Bari 1963.

- Nel caso di una citazione bibliografica di un volume straniero edito quindi in italiano, si procederà come segue: nome dell'autore (come al punto A1), titolo dell'opera in corsivo, città e anno di edizione. Quindi, separate da una virgola e poste tra parentesi, seguono: l'indicazione "edizione italiana" la città di edizione e l'anno dell'edizione tradotta). Quanto alle pagine, entro parentesi si segneranno i riferimenti alle pagine dell'edizione italiana; fuori quelle relative all'edizione in lingua originale.

es. R. Wittkower, *Art and Architecture in Italy: 1600-1750*, Harmondsworth 1958 (edizione italiana Torino 1972, p. 150).

## 7. Pagine

Per la citazione delle pagine, si indichi il numero preceduto da "p." (una pagina) o "pp." (più pagine)

es. R. Pallucchini, *Piazzetta*, Milano 1956, p. 27.

es. R. Pallucchini, *Piazzetta*, Milano 1956, pp. 26-27.

\*Egualemente per le colonne: "col."/ "coll."

es. "Novelle letterarie", XXVII, 1766, col. 9

es. "Novelle letterarie", XXVII, 1766, coll. 9-10

## 8. Citazione di una nota

Se si cita una nota, far seguire il numero delle pagine da una virgola, dalla dicitura nota e dal suo numero.

es. M. Zorzi, *La Libreria di San Marco. Libri, lettori, società nella Venezia dei Dogi*, Milano 1987, pp. 263-293, nota 149.  
Rylands 1988, p. 22, nota 20.

## **B- Citazione bibliografica di un contributo contenuto in un'opera collettiva (anche atti di convegni) oppure in una rivista**

- Per quanto concerne la citazione dell'autore e del titolo valgono le regole citate al punto A 1 e 2. Obbligatoriamente l'autore e il titolo del contributo devono essere seguiti da "in" e dal titolo dell'opera in corsivo. Alla fine si indicano le pagine dell'articolo.

es. E.M. Guzzo, *Pitture, sculture e stucchi del Sei e Settecento*, in *Villa Carlotti a Caprino*, a cura di P.P. Brugnoli, Caprino 1990, pp. 89-238.

- Nel caso di un saggio inserito in un volume che raccoglie gli atti di un convegno, oppure di una giornata di studi, di un seminario ecc., si procederà come segue: nome puntato dell'autore e cognome per esteso, titolo del contributo in corsivo, "in" e il titolo del volume, Atti del Convegno Nazionale/Internazionale [con le maiuscole] (città in cui ha avuto luogo il convegno, specifica del luogo, date) [e di seguito] a cura di XXXXX, città e anno, pagine.

es. B. Sani, *La terminologia della pittura a pastello e in miniatura nel carteggio di Rosalba Carriera*, in *Convegno Nazionale sui lessici tecnici del Sei e del Settecento*, Atti del Convegno Nazionale (Pisa, Scuola Normale Superiore di Pisa, 1-3 dicembre 1980) a cura di P. Pallo, Pisa 1980, pp. 387-417.

## **B1- Citazione bibliografica di un contributo contenuto in una rivista**

- Per l'indicazione dell'autore e del titolo vale quanto si è detto al punto A 1 e 2. Segue poi, preceduto da virgola:

1. il nome della rivista in tondo e fra virgolette basse (o caporali), per intero.
2. eventualmente il numero della serie (in cifre romane, preceduto da "ser."; "n. ser." se si tratta di nuova serie)
3. il numero dell'annata o del fascicolo
4. l'anno di pubblicazione preceduto da virgola
5. l'intervallo di pagine.

es. N. Turner, *A Proposal for El Greco as a Draftsman*, «Master Drawings», XLV, 3, autunno 2007, pp. 291-324.

es. P.S. Leicht, *Un principio politico medievale*, «Rendiconti dell'Accademia dei Lincei. Classe di scienze morali», ser. V, XXIX, 1920, pp. 75-88.

es. J. Starobinski, *Breve storia della coscienza del corpo*, «Intersezioni», I, 1981, pp. 27-43.

## **C- Citazione bibliografica di un catalogo di mostra.**

- Il catalogo di una mostra deve essere citato come di seguito: titolo in corsivo, seguito da una virgola e dalla dicitura catalogo della mostra (di seguito, senza virgola, tra parentesi vanno citate la città in cui ha avuto luogo la mostra e la specifica del luogo) [e di seguito] a cura di XXX, città di edizione e anno.

es. *Chef-d'oeuvre de la miniature et de la gouache*, catalogo della mostra (Ginevra, Musée d'Art et d'Histoire) a cura di R.L. Schidlof, Genève 1956.

- Quando si cita la scheda all'interno del catalogo di mostra, si deve indicare l'autore, seguito da "in". Infine, indicare il numero di catalogo della scheda.

es. A. Craievich, in *I disegni del Professore. La raccolta Giuseppe Fiocco della Fondazione Giorgio Cini*, catalogo della mostra (Venezia, Fondazione Giorgio Cini), a cura di G. Pavanello, Venezia 2005, p. 108, cat. 143.  
Formula abbreviata (nel testo): Craievich, in *I disegni del Professore* 2005, p. 143.

#### **D- Citazione di una voce in un dizionario, enciclopedia ecc.**

- Nel caso si citi una voce all'interno di un dizionario, enciclopedia o simili, si segue questo criterio: autore della voce, in corsivo il 'titolo' della voce, "in" titolo del volume in corsivo, numero del volume, città di edizione e anno.

es. B. Sani, *Carriera, Rosalba*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, III, Roma 1985, p. 110.

#### **E- Citazione di un catalogo d'asta**

- Nel caso si citi un catalogo d'asta, si segue questo criterio: in corsivo il titolo, nome e città della casa d'asta, data, lotto.

es. *Old Masters Paintings*, Sotheby's London, 23 febbraio 1966, lotto 28.

#### **F- Citazione di una recensione.**

- Nel caso si citi la recensione di un'opera in una rivista, si procede come di seguito: autore della recensione, titolo in corsivo della recensione (che di solito ha il nome dell'autore e il titolo dell'opera recensita) titolo della rivista in tondo tra virgolette basse (o caporali), numero, anno, pagine.

es. E. Sandberg Vavalà, *Rodolfo Pallucchini. La pittura nel Veneto. Il Cinquecento*, «Critica d'Arte», XL, 1983, p. 75.  
es. A. Mariuz, G. Pavanello, *I primi affreschi di Giambattista Tiepolo*, «Arte Veneta», XXXIX, 1985, pp. 101-113.

#### **G- Citazioni ripetute**

1. Qualora, dopo una nota in cui si cita una sola opera (volume o articolo), essa venga nuovamente citata nella nota immediatamente seguente, ma con riferimento ad un'altra pagina, tale riferimento si indica così: Ivi, p. XXX.
2. Qualora poi, in un caso analogo, la citazione successiva si riferisca anche alla stessa pagina, lo si indica con "Ibidem".
3. Nelle citazioni a distanza di un'opera già citata si ricorra alla **citazione breve** data semplicemente da cognome dell'autore e anno di edizione non separati da virgola, che va invece messa prima dell'indicazione della pagina.

es. Sandberg Vavalà 1983, p. 75.  
es. Mariuz, Pavanello 1985, pp. 101-113.

#### **H- Citazioni di documenti digitali**

- Qualora si debba citare un documento digitale, indicare nome dell'autore (cfr. punto A1), titolo del testo, l'indirizzo di rete al quale la risorsa è accessibile e la data di consultazione.
- Se si tratta di un contributo apparso su un periodico elettronico, vanno specificate anche il nome della rivista, il numero dell'annata e l'anno (cfr. B1). Queste informazioni devono precedere l'indirizzo web e la data di consultazione.

## **G- Manoscritti**

1. Alla prima citazione si dia l'indicazione per intero: cioè autore, titolo, datazione, città e biblioteca o ente ove si conserva, collocazione. Qualora non sia conosciuta la data precisa di redazione del documento, indicare il secolo.

es. G. Zanetti, *Memorie per servire all'Istoria dell'inclita città di Venezia*, ms. [sec. XVIII], Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, classe XI, 58.

2. Dalla seconda citazione, si ricorre alla citazione breve.

es. Zanetti, *Memorie*, [sec. XVIII], f. XXX.

3. L'indicazione delle biblioteche e archivi viene data per esteso la prima volta, indicando fra parentesi l'abbreviazione che verrà usata in seguito.

es. Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana [= BNMVe]

4. Nei riferimenti a fondi archivistici, i nomi di detti fondi vanno in corsivo.

es. ASVe, *Senato Terra*, reg. 25, c. 122r.

## **H- Abbreviazioni**

Anno	a.
Anonimo	an.
Articolo-i	art., artt.
Capitolo-i	cap., capp.
Capoverso	cpv.
Carta (foglio)-e	c., cc.
Circa	ca.
Citato-a	cit.
Citazione	citaz.
Codice-i	cod., codd.
Confronta	cfr.
Collezione	collez.
Colonna-e	col., coll.
Eccetera	ecc.
Edizione-i	ed., edd.
Esempio	es.
Fascicolo-i	fasc.
Frammento	fragm.
Fuori testo	f.t.
Idem	id.
Italiano-a	it.
Lettera	lett.
Libro-i	l.
Linea-e	lin., linn.
Luogo citato	loc. cit.
Manoscritto-i	ms., mss.
Non numerato	n.n.
Nuova serie	n. ser.
Numero-i di catalogo	cat., catt.
Opera	op.

Pagina- e	p., pp.
Paragrafo-i	§, §§
Seguente-i	sg., sgg.
Senza data	s.d.
Senza luogo	s.l.
Senza note tipografiche	s. n. t.
Senza tipografo	s.t.
Serie	ser.
Sezione	sez.
Tavola-e	tav., tavv.
Titolo-i	tit., titt.
Traduzione	trad.
Vedi	cfr.
Verso	v.
Volume-i	vol., voll.

### **I- Didascalie delle immagini**

- Assieme al testo va fornito l'elenco di tutte le illustrazioni, poste in ordine progressivo e su un file a parte, con le referenze fotografiche.

All'interno del testo vanno indicati i riferimenti alle immagini allegate.

es. (fig. 1)

es. (figg. 15-17)

- Le didascalie presentano il numero progressivo seguito da punto; il nome dell'autore per esteso, seguito dal titolo in corsivo. Di seguito, dopo il punto, si indica il nome della località (non si segnali la provincia) e la collocazione dell'opera senza punto finale. Avranno iniziale maiuscola i nomi dei musei, le intitolazioni di chiese e di altri monumenti religiosi, le sedi istituzionali.

#### **1. Indicazioni per i dipinti e le sculture:**

- es. 1. Paris Bordon, *Diana e due ninfe*. Già Dresda, Staatsgalerie
- es. 2. Jacopo Tintoretto, *Fucina di Vulcano*. Venezia, Palazzo Ducale
- es. 3. Tiziano, *Assunta*. Venezia, basilica di Santa Maria Gloriosa dei Frari
- es. 4. Tiziano, *Assunta*, particolare. Venezia, basilica di Santa Maria Gloriosa dei Frari
- es. 5. Antonio Canova, *Adone e Venere*. Ginevra, Musée d'Art et d'Histoire

#### **2. Per le incisioni di riproduzione:**

- es. 3. Francesco Lorenzi, *Immacolata e santi*, incisione di Domenico Cunego

#### **3. Per i disegni:**

- es. 4. Francesco Lorenzi, *Madonna con il Bambino e i santi Antonio da Padova e Gaetano da Thiene*. Firenze, Museo degli Uffizi, Gabinetto dei disegni e delle stampe

#### **4. Per le architetture (tutto in corsivo, eccetto descrizione)**

- es. 1. Roma, *Villa Madama, cortile semicircolare*
- es. 14. Roma, *Villa Chigi alla Lungara, fregio esterno in stucco, particolare*

#### **5. Immagini da riviste e immagini d'epoca**

Per le immagini tratte da riviste o pubblicazioni, indicare il nome dell'autore e

dell'opera (come già indicato), seguiti dai riferimenti del testo a stampa:

es. 17. Edvard Munch, *Abbraccio macabro* (in «Emporium», XIX, 113, maggio 1904)

es. 6. Medardo Rosso, *Rieuse*, da A. Melani, *Scultura italiana antica e moderna*, Milano 1912, tav. CLXV

Per le immagini d'epoca, dopo i riferimenti all'opera (dati secondo le indicazioni dei punti precedenti), far seguire, separata da virgola, la dicitura “fotografia storica”

es. 2. Roma, *Villa Chigi alla Lungara*, fotografia storica

3. Tiziano, *Assunta*. Venezia, basilica di Santa Maria Gloriosa dei Frari, fotografia storica

### **L- Appendici documentarie**

1. Le appendici documentarie vanno poste dopo il testo e dopo le note a esso relative, in cartelle distinte. I documenti devono inoltre essere numerati.
2. Nella trascrizione dei documenti, espunzioni, lacune, parole illeggibili e integrazioni vanno segnalate tra parentesi quadre [ ].
3. Il nome e il luogo dell'archivio e della biblioteca vanno indicati in tondo, mentre il titolo del fondo va scritto in corsivo e in tondo la segnatura del codice.

es. Milano, Archivio di Stato, *Notarile 7069*, notaio Filippo Banfi.

4. Le abbreviazioni riguardanti gli archivi e i criteri adottati per la trascrizione dei documenti vanno spiegati in una legenda che va posta prima delle note.

### **M- Riproduzioni e referenze fotografiche**

1. Le immagini a corredo del testo (con relative referenze fotografiche) devono essere inviate alla Redazione assieme al testo.
2. Le immagini fotografiche devono essere di ottima qualità e, preferibilmente, a colori. Solo in casi eccezionali potranno essere utilizzate riproduzioni tratte da testi stampati (nel qual caso dovrà essere indicato, nelle referenze fotografiche il libro da cui sono state desunte).
3. Le foto digitali devono essere mandate a una risoluzione di 300 dpi o superiore.
4. Quando si danno le misure delle opere, l'altezza precede la larghezza. Nel caso di sculture, altezza per larghezza per profondità. Le misure, separate dal simbolo “x” (e non “x”), si danno in centimetri per dipinti e sculture, in millimetri per disegni e stampe.

es. 125×200 cm

### **N- Solo per gli articoli [non per le recensioni] far pervenire Abstract e indirizzo di posta elettronica**

1. Con le didascalie o in altro file si prepari un abstract dell'articolo in inglese o francese (o in italiano se la lingua utilizzata fosse quella inglese o francese) di circa 2000-3000 caratteri, spazi inclusi
2. Deve essere anche fornito un indirizzo di posta elettronica da indicare in calce al contributo: è possibile ricorrere alla mail generale della rivista:

riccheminere@riccheminere.org